

CESARE RIPA
ICONOLOGIA

L'iconologia della 1A

a.s. 2023-2024 sezione Aureus

ICONOLOGIA DI CESARE RIPA PERVGINO,

Caualliere di SS. Maurizio, e Lazzaro .

LIBRO PRIMO.

ABONDANZA.



le è riputata la carestia, che di quella è contraria.

Ha la ghirlanda de' fiori, per cioche sono i fiori de' frutti che fanno l'Abondanza messagieri, & autori; possono anco significare l'allegrezza, & le delitie di quella vete compagne.

Il color verde, & i fregi dall'oro del suo vestimento, sono colori proprij essendo che il bel verdeggiar della campagna mostri fertile productione; & l'ingiallire, la maturatione delle biade, & de i frutti, che fanno l'Abondanza.

Il corno della douitia per la fauola della Capra Amaltea, raccontata da Hermogene nel lib. della Frigia si come riferisce Natale Conte nel 7. libro delle sue Meteologie al cap. 2. di Acheloo, & per quello che Ouidio scitue del detto Acheloo sotto figura di Toro, nel lib. 9. delle Transformationi, e manifesto segno dell'Abondanza, dicendo così.

DONNA gratiosa, che hauendo d'vna bella ghirlanda di vaghi fiori cinta la fronte, & il vestimento di color verde, ricamato d'oro, con la destra mano tenga il corno della douitia pieno di molti & diuersi frutti, vne, oliue, & altri; & con sinistro braccio stringa vn fascio di spighe di grano, di miglio, panico, legumi, & somiglianti, dal quale si vederanno molte di dette spighe vscite cadere, & sparse anco per terra.

Bella, & gratiosa si debbe dipingere l'Abondanza, si come cosa buona, & desiderata da ciascheduno, quanto brutta, & abomineuo-

*Naiade; hoc pomis, & floris odore repletum
Sacrarunt, diuesq; meo bona copia cornu est.*

Et perche l'Abondanza si dice Copia, per mostrarla, così, la rappresentiamo, che il braccio sinistro habbia, come il destro la sua carica, & d'auantaggio, essendo che parte di quelle spighe si spargano per terra.

*In prescriptam Abundantia figuram,
Dominicus Ancaianus.*

*Aspice terrarum stauentes undique campos
Multiplici complet messe benigna Ceres.*

Pomorum vario curuantur pondere rami.

Et bromio vitis plena liquore rubet.

Cerne boum pecudum; greges hinc lacteus humor;

Hinc pingui sudant vrima vincta lacu.

A Sylue

Cesare Ripa

Iconologia

Roma, 1593

Un repertorio di
"Virtù, Vizi, Affetti,
Passioni humane..."

ICONOLOGIA DI CESARE RIPA PERVGINO,

Caualliere di SS. Maurizio, e Lazzaro .

LIBRO PRIMO.

ABONDANZA.



le è riputata la carestia, che di quella è contraria.

Ha la ghirlanda de' fiori, per cioche sono i fiori de' frutti che fanno l'Abondanza messagieri, & autori; possono anco significare l'allegrezza, & le delitie di quella vete compagne.

Il color verde, & i fregi dall'oro del suo vestimento, sono colori proprij, essendo che il bel verdeggiar della campagna mostri fertile productione; & l'ingiallire, la maturatione delle biade, & de i frutti, che fanno l'Abondanza.

Il corno della douitia per la fauola della Capra Amaltea, raccontata da Hermogene nel lib. della Frigia si come riferisce Natale Conte nel 7. libro delle sue Meteologie al cap. 2. di Acheloo, & per quello che Ouidio scitue del detto Acheloo sotto figura di Toro, nel lib. 9. delle Transformationi, e manifesto segno dell'Abondanza, dicendo così.

*Naiade; hoc pomis. & floris odore repletum
Sacrarunt, diuesq; meo bona copia cornu est.*

Et perche l'Abondanza si dice Copia, per mostrarla, così, la rappresentiamo, che il braccio sinistro habbia, come il destro la sua carica, & d'auantaggio, essendo che parte di quelle spighe si spargano per terra.

In praescriptam Abundantia figuram,

Dominicus Ancianus.

Aspice terrarum stauentes undique campos

Multiplici complet messe benigna Ceres.

Pomorum vario curuantur pondere rami.

Et bromio vitis plena liquore rubet.

Cerne boum pecudum; greges hinc lacteus humor;

Hinc pingui sudant vixima vincta lacu.

A Sylue

DONNA gratiosa, che hauendo d'vna bella ghirlanda di vaghi fiori cinta la fronte, & il vestimento di color verde, ricamato d'oro, con la destra mano tenga il corno della douitia pieno di molti & diuersi frutti, vne, oliue, & altri; & con sinistro braccio stringa vn fascio di spighe di grano, di miglio, panico, legumi, & somiglianti, dal quale si vederanno molte di dette spighe vscite cadere, & sparse anco per terra.

Bella, & gratiosa si debbe dipingere l'Abondanza, si come cosa buona, & desiderata da ciascheduno, quanto brutta, & abomineuo-

Cesare Ripa Iconologia

1593/1603

Ogni allegoria, presentata in ordine alfabetico, descrive con precisione le particolarità iconografiche caratterizzanti e presenta per ognuna una definizione che trae origine dai testi classici e contemporanei.

C O G N I T I O N E .

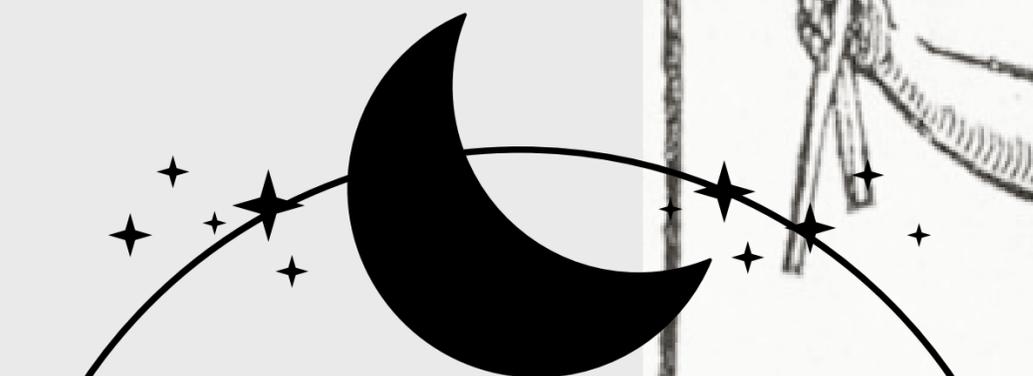


“Donna che stando a sedere tenghi una torcia accesa et appresso havrà un libro aperto, che con il dito indice della destra mano l'accenni. La torcia accesa significa che, come a i nostri occhi corporali fa bisogno della luce per vedere, così all'occhio nostro interno, che è l' intelletto, per ricevere la cognitione delle spetie intelligibili, fa mestiero dell'istrumento estrinseco de' sensi et particolarmente di quello del vedere che dimostrarsi col lume della torcia” (Ripa, 1603)

FELICITA.



“Donna, che siede in un bel seggio regale, nella destra mano tiene il Caduceo, et nella sinistra il Cornucopia pieno di frutti, et inghirlandata di fiori. Il cornucopia accenna il frutto conseguito dalle fatiche, senza le quali è impossibile arrivare alla felicità, che per mezzo d’esse si conosce, et desidera. I fiori sono inditio d’allegrezza, dalla quale il felice stato non si divide giammai; significa ancora il caduceo virtù, et il cornucopia la ricchezza, però felici sono tra di noi coloro, che hanno tanti beni temporali, che possono procedere alle necessità del corpo, et tanto virtuosi che possono alleggerire quelle dell’anima.” (Ripa, 1603)



Il nostro lavoro



Abbiamo osservato le allegorie del Ripa e capito il loro meccanismo

Abbiamo scelto un concetto, un'allegoria, un'idea di nostro interesse

Abbiamo ideato l'iconografia, scattato le foto, scritto i testi

E ora con piacere ve li mostriamo!



L'avarizia

L'avarizia è una donna ben vestita e concentrata a contare i soldi legati ai suoi polsi da un filo dorato: la donna è attratta dalla sua ricchezza e non riesce a liberarsi da questo pensiero. A terra si trovano sparsi altri soldi e un panno sporco di sangue, poiché per avidità l'uomo è portato a compiere atti estremi come l'omicidio. Dietro la donna, compare anche una lupa - predatore simbolo dell'avarizia all'interno della Commedia di Dante Alighieri - per significare la preferenza per i beni materiali sui sentimenti e gli affetti.

Teresa Paccione, Marta Orlandi, Chiara Passeri, Sveva Sistilli, Marco Marrone, Aurora Giusti, Viola Casamichele.



Gelosia

La gelosia è una ragazza vestita di nero, colore della tristezza, perché è un sentimento che rende triste l'animo della gente. Ha una benda bianca sugli occhi perché porta molto spesso l'uomo ad agire senza pensare e offusca la ragione.

In una mano ha una rosa gialla, colore della gelosia, nell'altra un panno bianco sporco di sangue, simbolo degli atti illeciti e dei femminicidi compiuti dagli uomini mossi da questo sentimento.

Teresa Paccione, Marta Orlandi, Chiara Passeri, Sveva Sistilli, Marco Marrone, Aurora Giusti, Viola Casamichele.



Amore

L'amore si rappresenta con due ragazzi innamorati in abiti di colore rosso perché sono accesi dalla fiamma del loro sentimento.

Hanno i polsi avvolti da un filo dorato per rappresentare il loro legame. Nel nodo vi è una rosa rossa, simbolo del rinnovarsi della promessa.

Vengono raffigurati di spalle e non se ne conoscono i volti e gli occhi perché l'amore è cieco e non lascia scegliere per chi provare, o no, un sentimento.

Teresa Paccione, Marta Orlandi, Chiara Passeri, Sveva Sistilli, Marco Marrone, Aurora Giusti, Viola Casamichele.



Affetto

Ragazza avvolta da coperta e maglione caldi, che rappresentano il calore che si può provare con l'affetto.

Ha sulle gambe un libro simbolo di affetto per cuore e mente propri.

L'ascolto della musica porta alla memoria ricordi dolci; come gioielli che ha sulle mani, giunte, perchè anch'esse simbolo di calore.

(Giulia De Bon, Arianna Serafini, Laura Iorfida,
Gaia Balinzo)



Adolescenza

L'adolescenza si rappresenta come una giovane che appare insicura e circondata da nuvole di pensieri, piccole o grandi, che le si affollano intorno, quasi senza lasciarla respirare. Ciononostante, la giovane ha uno sguardo da combattente e gli occhi verdi, perché verde è il colore della Speranza. Finché speriamo con tutte le nostre forze, quella cosa può ancora accadere

(Valentina Pisani, Greta Felli, Cinzia Zoppi, Cecilia Botti)



Amore

Donna bellissima con foglie intrecciate ai capelli a rappresentare la primavera e il periodo di rinascita e bellezza della natura. Ha uno sguardo perso nel vuoto e fissa qualcosa di lato, quasi tristemente. In mano ha una rosa che punge, simbolo dell'eros, e nell'altra le frecce che rappresentano Cupido.

(Greta Felli, Cecilia Botti, Cinzia Zoppi, Valentina Pisani)

Empatia

L'empatia è un incontro e una ricerca di contatto tra due individui, diversi tra loro per i più svariati motivi. Nell'immagine, l'allegoria della Ricchezza, elegantemente vestita e con il guanto che da sempre denota i ritratti delle persone nobili, tocca con la mano destra il petto della Povertà. Entrare in relazione significa quindi abbattere il muro delle convenzioni sociali che separano le persone.

Francesca Santomartino, Rebecca Massimo





Invidia

Donna che guarda fuori dalla finestra, guardando con disprezzo la vicina e con invidia il suo giardino fiorito, mentre annaffia i suoi fiori, rinsecchiti e flosci.

(Cinzia Zoppi, Valentina Pisani, Greta Felli, Cecilia Botti)

A wide-angle photograph of a classroom. Numerous students of various ages are standing at their desks, holding up long, colorful strings. A teacher is visible in the foreground on the right, also holding up a string. The room has large windows, fluorescent lights, and a green chalkboard in the background. The overall atmosphere is positive and collaborative.

LA NOSTRA CLASSE

e il nastro dell'empatia



AUGUSTO
LICEO CLASSICO

GRAZIE!

1A, sezione Aureus a.s. 2023-2024
prof.ssa Claudia Terribile



Backstage and bloopers

